

N. 6.625 di rep.

N. 3.447 di racc.

**Verbale di assemblea  
straordinaria di società quotata  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2010 (duemiladieci)

il giorno 16 (sedici)

del mese di aprile

alle ore 13,08 (tredici e otto)

in Milano, piazza Mercanti n. 2, presso il Palazzo Giureconsulti.

Avanti a me **Carlo Marchetti** notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Colaninno Roberto**, nato a Mantova il 16 agosto 1943, domiciliato per la carica in Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio n. 25, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società per azioni quotata:

**"PIAGGIO & C. Società per Azioni"**

con sede legale in Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio n. 25, capitale sociale Euro 205.941.272,16 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pisa: 04773200011, iscritta al R.E.A. di Pisa al n. 134077, soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, da parte della società "IMMSI S.p.A.",

mi chiede di far constare, per la parte straordinaria, dell'assemblea della società stessa qui riunitasi in sede straordinaria in seconda convocazione giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto, avendo la medesima già trattato la parte ordinaria oggetto di separata verbalizzazione.

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che l'assemblea si svolge in sede straordinaria come segue.

Presiede il componente, a' norma dell'art. 9 dello statuto sociale, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, anzitutto, richiama tutte le dichiarazioni rese in apertura dei lavori, qui riportate, per quanto di competenza della parte straordinaria:

- l'ordine del giorno è il seguente:

**Parte Ordinaria**

(Omissis)

**Parte Straordinaria**

1) Proposta di annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione; conseguenti modifiche dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

2) Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento ed

in via scindibile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20 (oltre a Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e 134 del D. Lgs. 58/1998, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano Stock Option 2007-2009", previa soppressione delle clausole statutarie contenute negli articoli 5.4, 5.5 e 5.6 dello Statuto sociale. Conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello Statuto sociale;

- sono presenti alla riunione, oltre ad esso Comparsente, i Consiglieri Matteo COLANINNO, Michele COLANINNO, Luciano LA NOCE, Daniele DISCEPOLO, Franco DEBENEDETTI, Riccardo VARALDO, Luca PARAVICINI CRESPI e Vito VARVARO;

- assistono i Sindaci Giovanni BARBARA e Alessandro LAI;

- hanno giustificato l'assenza gli altri Amministratori e l'altro sindaco;

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato originariamente pubblicato sul quotidiano Sole 24 Ore del 9 marzo 2010 e successivamente nuovamente pubblicato, anche a rettifica della precedente pubblicazione, in data 12 marzo 2010;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;

- il capitale sociale è pari a Euro 205.941.272,16, diviso in n. 396.040.908 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna;

- la Società possiede n. 27.633.900 azioni proprie rappresentanti il 6,978% del capitale sociale;

- l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi e di usufruttuari è a disposizione degli intervenuti, e completato dei nominativi degli azionisti che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;

- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

-- Omniaholding S.p.A., per una quota pari al 51,088% sul capitale ordinario e sul capitale votante, di cui:

--- tramite IMMSI S.p.A. per una quota pari al 51,063% sul capitale ordinario e sul capitale votante;

- direttamente per una quota pari allo 0,025% sul capitale ordinario e sul capitale votante;
- Piaggio & C. S.p.A., per una quota pari al 6,978% sul capitale ordinario e sul capitale votante;
- Diego della Valle, per una quota pari al 5,009% sul capitale ordinario e sul capitale votante, tramite Diego della Valle & C. S.a.p.a.;
- Giorgio Girondi, per una quota pari al 2,431% sul capitale ordinario e sul capitale votante, di cui:
  - tramite G.G.G. S.p.A. per una quota pari al 2,103% sul capitale ordinario e sul capitale votante;
  - tramite Doudes S.p.A. per una quota pari allo 0,328% sul capitale ordinario e sul capitale votante;
- State of New Jersey Common Pension Fund D, per una quota pari al 2,063% sul capitale ordinario e sul capitale votante;
- per quanto a conoscenza della Società, non sussistono patruzioni parasociali aventi ad oggetto azioni Piaggio & C. S.p.A. o comunque rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998;
- come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea;
- gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 o di altra disposizione vigente sono invitati a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;
- è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi;
- gli azionisti che dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori sono pregati di restituire la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala.

L'assemblea, inoltre, dal momento che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, ha acconsentito a ometterne la lettura, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, ove presenti.

Un esemplare della Relazione illustrativa degli Amministratori all'Assemblea Straordinaria viene al presente allegato sotto "A", unitamente all'infra citato Parere di congruità della Società di Revisione di cui agli artt. 2441, comma 6, c.c. e 158 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 rilasciato dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Tutto ciò premesso, il Presidente comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente 65 per complessive n. 216.403.373 azioni rappresentanti il 54,641% del capitale sociale.

Dichiara pertanto l'assemblea regolarmente costituita anche in sede straordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti di cui al relativo ordine del giorno.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** recante *Proposta di annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione; conseguenti modifiche dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti* e dà lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, infra trascritta.

Al termine, Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono invariati
- pone in votazione per alzata di mano (ore 13,15) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:  
"L'Assemblea Straordinaria di Piaggio & C. S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

**delibera**

1. di eliminare, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del codice civile, l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, attualmente pari ad euro 0,52 (zero virgola cinquantadue), come risultante dall'Articolo 5.1 (cinque punto uno) dello Statuto Sociale, lasciando pertanto inespreso il valore nominale delle azioni medesime;

2. di annullare n. 24.247.007 (ventiquattromilioniduecentoquarantasettemilasette) azioni proprie senza valore nominale - giusta quanto sopra deliberato al precedente punto 1. - di titolarità della Società, mantenendo invariato l'attuale capitale sociale, procedendo ad ogni relativo adempimento di natura contabile;

3. di dare pertanto atto che il capitale sociale di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioneinovecentoquarantunomiladuecentosettantadue virgola sedici) risulta, con efficacia dalla iscrizione delle presenti delibere presso il Registro delle Imprese, diviso in numero 371.793.901 (trecentosettantunomilionesettecentonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie prive di valore nominale;

4. di modificare, conseguentemente a tutto quanto sopra deliberato, l'Articolo 5.1 (cinque punto uno) dello Statuto Sociale come segue:

"5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioneinovecentoquarantun-miladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilionesette-centonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato

anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti."

5. di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie: n. 12.414.320 azioni.

Nessuna astenuta.

Favorevoli le restanti n. 203.989.053 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e passa quindi alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** recante *Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20 (oltre a Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e 134 del D. Lgs. 58/1998, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano Stock Option 2007-2009", previa soppressione delle clausole statutarie contenute negli articoli 5.4, 5.5 e 5.6 dello Statuto sociale. Conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello Statuto sociale.*

Il Presidente:

- ricorda che l'operazione è analiticamente illustrata nella Relazione degli Amministratori predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 437/1998, dell'articolo 2441, comma 6, del codice civile e dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

- ricorda che, oltre alla citata Relazione, è stato predisposto e depositato nei termini di legge e di regolamento il Parere di congruità della Società di Revisione di cui agli artt. 2441, comma 6, c.c. e 158 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 rilasciato dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;

- dà lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, infra trascritta.

Al termine, Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che i presenti sono invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 13,20) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:  
"L'Assemblea Straordinaria di Piaggio & C. S.p.A.,
- vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione");
- tenuto anche conto della modifica deliberata dall'Assemblea ordinaria della Società in data odierna del piano di incentivazione e fidelizzazione riservato al top management della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per l'acquisto di azioni ordinarie Piaggio approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 (il "Piano 2007-2009") ;

**delibera**

1. di sopprimere gli attuali Articoli 5.4 (cinque punto quattro), 5.5 (cinque punto cinque) e 5.6 (cinque punto sei) dello Statuto Sociale relativi a deleghe ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, attribuite al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2007 e a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009" dalle Assemblee straordinarie del 7 (sette) giugno 2004 (duemilaquattro), del 18 (diciotto) aprile 2005 (duemilacinque) e dell'8 (otto) marzo 2006 (duemilasei), trattandosi di deleghe ormai prive di efficacia o non più applicabili per le ragioni meglio precisate nella Relazione, con ciò revocando, per quanto occorrer possa, la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria dell'8 (otto) marzo 2006 (duemilasei) per l'importo non ancora utilizzato;
2. di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 (trenta) Ottobre 2015 (duemilaquindici), per un importo complessivo di massimi nominali euro 2.891.410,20 (duemilioniottocentonovantunomilaquattrocentodieci virgola venti), oltre ad euro 6.673.309,80 (seimilioneiseicentosettantatremilatrecentonove virgola ottanta) a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 (cinquemilioniduecentoventimila) nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del Piano 2007-2009 - relativo all'assegnazione gratuita di diritti di opzione su azioni riservato al top management della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate (approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 (sette) maggio 2007 (duemilasette) e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria della So-



cietà in data 16 (sedici) aprile 2010 (duemiladieci)) (il "Piano") - legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente, come segue:

(i) massime n. 4.720.000 (quattromilionisettecentoventimila) azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche del Piano, al prezzo di euro 1,826 (uno virgola ottocentoventisei) per azione (di cui euro 1,27209 (uno virgola ventisettemiladuecentonove) a titolo di sovrapprezzo) e

(ii) massime n. 500.000 (cinquecentomila) azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Sesta Tranche del Piano, al prezzo di euro 1,892 (uno virgola ottocentonovantadue) per azione (di cui euro 1,33809 (uno virgola trentatremilaottocentonove) a titolo di sovrapprezzo);

3. di modificare, conseguentemente a tutto quanto sopra deliberato, l'Articolo 5 (cinque) dello Statuto Sociale come segue  
**"Articolo 5**

5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioninovecento-quarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilionisettecentonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

5.2 La Societa' puo' acquistare fondi con obbligo di rimborso presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

5.3 Con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potra' essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni gia' emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, puo' escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e cio' sia confermato in apposita relazione dalla societa' incaricata della revisione contabile.

5.4 L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 16 aprile 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 Ottobre 2015, per un importo complessivo di massimi nominali euro 2.891.410,20, oltre ad euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del "Piano Stock Option 2007-2009" -

relativo all' assegnazione gratuita di diritti di opzione su azioni riservato al top management della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate (approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 16 aprile 2010) (il "Piano") - legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente;

4. di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie: n. 12.630.154 azioni.

Nessuna astenuta.

Favorevoli le restanti n. 203.773.219 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato.

Più nulla essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13,25 (tredici e venticinque).

Il Presidente consegna a me notaio:

- l'elenco degli intervenuti che al presente si allega sotto "B", comprensivo dei dettagli delle votazioni;
- il nuovo testo di statuto che tiene conto delle delibere di cui sopra e che al presente si allega sotto "C".

Del presente ho dato lettura al componente che lo approva e con me sottoscrive, omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di dieci fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine diciotto e della diciannovesima sin qui.

F.to Roberto Colaninno

F.to Carlo Marchetti notaio





Relazione Illustrativa

Parte straordinaria

1. *Proposta di annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione; conseguenti modifiche dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.*

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di procedere all'annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie detenute in portafoglio di Piaggio & C. S.p.A. ("Piaggio" o anche la "Società") previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione.

**A) Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione**

Con riferimento alla proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie, attualmente pari a Euro 0,52, e conseguente modifica dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale, si ricorda che la possibilità di emettere azioni prive del valore nominale è espressamente prevista dal codice civile (articoli 2328 e 2346), a seguito delle modifiche introdotte con la riforma della disciplina delle società di cui al Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di eliminazione dell'indicazione del valore nominale, lo Statuto indicherà soltanto il capitale nominale ed il numero delle azioni emesse e la partecipazione al capitale del singolo azionista sarà espressa non in una cifra monetaria, ma in una percentuale rispetto al numero complessivo delle azioni emesse, fermo restando che si tratterà comunque di azioni il cui valore nominale non è espresso, ma esiste, essendo sempre individuabile rapportando l'ammontare complessivo del capitale nominale al numero totale delle partecipazioni azionarie emesse (c.d. "valore di parità contabile implicito"). Pertanto, una variazione del solo ammontare del capitale sociale, fermo quindi restando il numero delle azioni emesse, oppure una variazione del solo numero complessivo delle azioni in circolazione, fermo quindi restando l'importo del capitale sociale, determinerà un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni stesse.

La proposta qui illustrata costituisce, tra l'altro, uno strumento di flessibilità e di semplificazione amministrativa, che può rilevarsi utile in caso di operazioni sul capitale, in quanto vengono eliminati in radice i problemi connessi alla presenza del valore nominale fissato in una cifra predeterminata, valore che altrimenti sarebbe modificabile soltanto attraverso una modifica dello Statuto e una conseguente modifica dei titoli in circolazione. In tale modo, oltre ad essere esclusi i problemi connessi alla parità di trattamento tra le azioni e alla presenza di eventuali "resti", risulterebbero agevolate eventuali operazioni di raggruppamento o frazionamento delle azioni. L'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni in circolazione consente inoltre di procedere, a titolo meramente esemplificativo:

- ad operazioni di aumento del capitale gratuito senza emissione di nuove azioni o senza procedere (formalmente) ad aumentare il valore nominale delle azioni già in circolazione;
- ad operazioni di riduzione del capitale senza procedere a una corrispondente riduzione del numero delle azioni e/o del loro valore nominale espresso ma attraverso un adeguamento

automatico della parità contabile, risultante dal rapporto tra il numero (invariato) delle azioni in circolazione e la (nuova) misura del capitale;

- ad operazioni di annullamento di azioni, ed in particolare di azioni proprie in portafoglio, senza variazione del capitale sociale, come proposto nel paragrafo B) della presente Relazione.

Ciò precisato, considerato che le clausole statutarie contenute negli articoli 5.4, 5.5 e 5.6 saranno soppresse in quanto non più efficaci o applicabili (si veda la proposta di deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria), si propone di eliminare dall'articolo 5.1 dello Statuto sociale il riferimento al valore nominale delle azioni, mantenendo invece inalterata l'indicazione dell'importo complessivo del capitale sociale e del numero di azioni ordinarie in cui esso è suddiviso, come di seguito indicato (restando invariate le clausole statutarie contenute nell'articolo 5.2 e 5.3 che quindi vengono omesse):

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
<b>Capitale sociale - Azioni Articolo 5</b>	<b>Capitale sociale - Azioni Articolo 5</b>
5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioniinovecentoquarantunmila duecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 396.040.908 (trecentonovantaseimilioni quarantamilanovecentootto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.	5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioniinovecentoquarantunmila duecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 396.040.908 (trecentonovantaseimilioni quarantamilanovecentootto) azioni ordinarie <b>senza indicazione del valore nominale</b> <del>del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue)</del> cadauna e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Si precisa che la presente proposta di deliberazione non determina l'insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

#### **B) Proposta di annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio.**

Con riferimento alla proposta di annullamento delle n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, ricordiamo che alla data della presente Relazione la Società detiene complessive n. 27.547.007 azioni proprie in portafoglio, pari al 6,96% del capitale sociale, acquistate sulla base delle autorizzazioni conferite, ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile e dell'articolo 132 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") dall'Assemblea ordinaria degli azionisti con delibera del 7 maggio 2007 (la "Delibera del 7 maggio 2007"), con delibera del 24 giugno 2008 e con delibera del 16 aprile 2009, iscritte in bilancio ad un valore medio di Euro 1,964.

Segnaliamo che è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea della Società in sede ordinaria convocata per il giorno 12 Aprile 2010 in prima convocazione, e per il giorno 16 Aprile 2010 in seconda convocazione, quale terzo punto all'ordine del giorno della medesima, la proposta di



modifica del Piano di assegnazione di diritti di opzione su azioni riservato al *top management* del Gruppo Piaggio (il "Piano") e dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie approvati con la Delibera del 7 maggio 2007. A seguito di detta proposta di modifica del Piano, ove approvata dall'Assemblea ordinaria, l'attuazione del Piano medesimo potrà richiedere l'attribuzione di massimo n. 3.300.000 azioni proprie, pari al 0,83% del capitale sociale, a fronte del, e nel caso di, esercizio delle complessive n. 3.300.000 opzioni, già assegnate ai Beneficiari, che incorporano il diritto di acquistare azioni ordinarie Piaggio, nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 opzione esercitata, al prezzo di esercizio determinato in applicazione del criterio stabilito dalla Delibera del 7 maggio 2007. Per maggiori dettagli sulla proposta di cui al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, si rinvia alla relativa relazione illustrativa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Tenuto conto della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni Piaggio in circolazione illustrata al precedente paragrafo A) della presente Relazione, si propone di procedere all'annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie, senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale (attualmente pari a Euro 205.941.272,16 suddiviso in n. 396.040.908 azioni), e abbattimento della corrispondente riserva negativa iscritta in bilancio per complessivi Euro 44.070.654,95.

Non essendosi presentata né essendo ipotizzabile nel prossimo futuro la possibilità di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio ed essendo venuta meno la necessità di mantenere una quota consistente delle medesime a servizio del Piano per effetto della proposta di modifica del Piano oggetto del terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria della Società, è preferibile procedere all'annullamento delle predette azioni proprie, aumentando in tal modo il valore di ciascuna azione e massimizzandone la redditività. L'annullamento delle azioni permette, infatti, di incrementare la porzione di utile assegnata a ciascuna azione ("earning per share").

Ad esito dei predetti passaggi che, risolvendosi in una mera operazione contabile avverranno tutti contestualmente, il capitale sociale di Piaggio non subirà alcuna riduzione. Il capitale sociale rimarrà dunque invariato e pari a Euro 205.941.272,16 ma la parità contabile delle restanti n. 371.793.901 azioni in circolazione passerà da Euro 0,52 ad Euro 0,55391.

Si precisa che la presente proposta di deliberazione non determina l'insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

L'annullamento delle n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio comporterà la modifica dell'espressione numerica del numero di azioni in circolazione contenuta nell'articolo 5.1 dello Statuto sociale come di seguito indicato (restando invariate le restanti clausole statutarie contenute nell'articolo 5 che quindi vengono omesse):

TESTO ATTUALE (*)	TESTO PROPOSTO
Capitale sociale - Azioni Articolo 5	Capitale sociale - Azioni Articolo 5
5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilionevecentoquarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 396.040.908 (trecentonovantaseimilioniqua-	5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilionevecentoquarantunmila duecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilionisette-

<p>rantamilanovecentootto) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p> <p><i>(*) Si segnala che il testo dell'Articolo 5.1 dello Statuto sociale riportato nella presente colonna recepisce la modifica dello Statuto sociale conseguente alla proposta di eliminazione del valore nominale illustrata al precedente paragrafo A) della presente Relazione.</i></p>	<p>centonovantatremilanovecentouno) 396.040.908 — (trecentonovantaseimilioni quarantamilanovecentoette) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p>
--	--

\*\*\*

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea Straordinaria di Piaggio & C. S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

**delibera**

- 1.) di eliminare, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del codice civile, l’indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, attualmente pari ad euro 0,52, come risultante dall’Articolo 5.1 dello Statuto Sociale, lasciando pertanto inespreso il valore nominale delle azioni medesime;
- 2.) di annullare tutte le n. 24.247.007 azioni proprie senza valore nominale - giusta quanto sopra deliberato al precedente punto 1.) - di titolarità della Società, mantenendo invariato l’attuale capitale sociale, procedendo ad ogni relativo adempimento di natura contabile;
- 3.) di dare pertanto atto che il capitale sociale di euro 205.941.272,16 risulta, con efficacia dalla iscrizione delle presenti delibere presso il Registro delle Imprese, diviso in numero 371.793.901 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- 4.) di modificare, conseguentemente a tutto quanto sopra deliberato, l’Articolo 5.1 dello Statuto Sociale come segue:

*“5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioni noventoquarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilionsettecentonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.”*
- 5.) di conferire mandato ai legali rappresentanti *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l’attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le





deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato.”

*Cerele*

*Publ. Lubiano*

## Relazione Illustrativa

### Parte straordinaria

*2. Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20 (oltre ad Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo) con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e 134 del D.Lgs. 58/1998, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano Stock Option 2007-2009", previa soppressione delle clausole statutarie contenute negli articoli 5.4, 5.5 e 5.6 dello Statuto sociale. Conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello Statuto sociale.*

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per l'importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20, oltre ad Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e 134 del D.L.gs. 58/1998, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservarsi in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano Stock Option 2007-2009" (il "**Piano**"), come di seguito indicato.

In proposito si ricorda che è sottoposta all'approvazione della Assemblea della Società in sede ordinaria convocata per il giorno 12 Aprile 2010 in prima convocazione, e per il giorno 16 Aprile 2010 in seconda convocazione, quale terzo punto all'ordine del giorno della medesima, la proposta di modifica del Piano di assegnazione di diritti di opzione su azioni riservato al *top management* del Gruppo Piaggio (il "**Piano**") e dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie, approvati dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 (la "**Delibera del 7 maggio 2007**").

Si ricorda che la proposta di modifica del Piano sopra richiamata riguarda esclusivamente: (i) le n. 4.720.000 opzioni assegnate in data 18 dicembre 2009, al prezzo di esercizio di Euro 1,826 (la "**Quinta Tranche**"); e (ii) le n. 500.000 opzioni assegnate in data 4 gennaio 2010, al prezzo di esercizio di Euro 1,892 (la "**Sesta Tranche**"). Tali assegnazioni sono avvenute nei termini e alle condizioni previste dal Piano approvato con la Delibera del 7 maggio 2007 che ha attribuito all'Amministratore Delegato il potere di individuare di volta in volta i beneficiari cui assegnare le opzioni (i "**Beneficiari**"), in funzione del ruolo e della responsabilità di ciascuno di essi nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Piaggio, nonché il potere di determinare il quantitativo di opzioni da assegnare ai medesimi, procedendo alle relative assegnazioni. Il prezzo di esercizio delle opzioni della Quinta Tranche e della Sesta Tranche è stato determinato secondo il criterio stabilito dalla Delibera del 7 maggio 2007 e quindi è stato fissato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nel mese precedente, considerando la data di assegnazione delle opzioni (rispettivamente, 18 dicembre 2009 per la Quinta Tranche e 4 gennaio 2010 per la Sesta Tranche) come data di riferimento



(cd. "valore normale" ai sensi della normativa fiscale). Per ulteriori informazioni sul Piano e sui termini, condizioni e modalità di assegnazione ed esercizio delle opzioni, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche disponibile ai sensi di legge e consultabile sul sito internet [www.piaggiogroup.com](http://www.piaggiogroup.com) (ultimo aggiornamento: 25 gennaio 2010).

A seguito di detta proposta di modifica del Piano, ove approvata dall'Assemblea, i Beneficiari attualmente titolari delle n. 4.720.000 opzioni della Quinta Tranche assegnate in data 18 dicembre 2009, al prezzo di esercizio di Euro 1,826, e delle n. 500.000 opzioni della Sesta Tranche assegnate in data 4 gennaio 2010, al prezzo di esercizio di Euro 1,892, avranno diritto di ricevere, in caso di esercizio delle opzioni ai sensi del Piano, azioni di nuova emissione (in sostituzione di azioni proprie in portafoglio della Società come originariamente previsto dalla Delibera del 7 maggio 2007), fermi restando il rapporto di assegnazione (n. 1 azione ogni n. 1 opzione esercitata) e il prezzo di esercizio (come determinato in applicazione del criterio stabilito dalla Delibera del 7 maggio 2007), per un ammontare massimo di n. 5.220.000 nuove azioni. Per l'effetto, n. 5.220.000 azioni proprie in portafoglio, originariamente vincolate a servizio del Piano e in particolare a servizio delle opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche, non saranno più destinate a tale finalità e conseguentemente potranno essere oggetto di annullamento con le modalità che verranno deliberate dall'Assemblea della Società. Al riguardo, si segnala che è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea della Società in sede straordinaria convocata per il giorno 12 Aprile 2010 in prima convocazione, e per il giorno 16 Aprile 2010 in seconda convocazione, quale primo punto all'ordine del giorno della medesima, la proposta di annullamento di complessive n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, previa eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie in circolazione e conseguenti modifiche statutarie.

Per maggiori dettagli sulle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sopra richiamate, si rinvia alle relative relazioni illustrative, a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Per maggiori dettagli sulla proposta di modifica del Piano e dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie (terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria), si rinvia alla relativa relazione illustrativa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Si precisa che tutti i Beneficiari titolari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche sono legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente.

Le opzioni della Quinta Tranche saranno esercitabili dal 18 dicembre 2012 sino al 18 dicembre 2014 e le opzioni della Sesta Tranche saranno esercitabili dal 4 gennaio 2013 sino al 4 gennaio 2015, fermi restando in ogni caso i periodi di esercizio stabiliti nel Piano.

**Caratteristiche dell'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano: interesse della Società e criteri per la determinazione del prezzo di emissione**

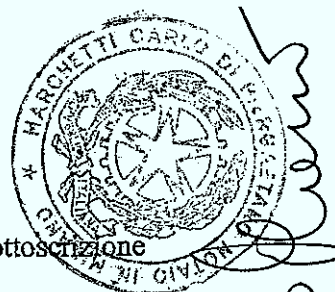
Per l'esecuzione del Piano (come modificato in caso di approvazione della proposta di cui al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria), si propone quindi di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20, oltre ad Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del Piano legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente, come segue: (i) massime n. 4.720.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche, al prezzo di Euro 1,826 per azione (di cui Euro 1,27209 a titolo di sovrapprezzo) e (ii) massime n. 500.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Sesta Tranche, al prezzo di Euro 1,892 per azione (di cui Euro 1,33809 a titolo di sovrapprezzo).

Il proposto aumento di capitale, pertanto, soddisfa i medesimi interessi sottesi alla stessa adozione del Piano ed al suo aggiornamento, ove approvato dall'Assemblea ordinaria. Il Piano, si ricorda, persegue finalità di incentivazione e fidelizzazione di dipendenti, in un'ottica e nella prospettiva di una creazione di valore di cui naturalmente sia la stessa Società sia i suoi azionisti si troveranno a beneficiare.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano corrisponde al prezzo di esercizio delle opzioni calcolato secondo i criteri stabiliti dalla Delibera del 7 maggio 2007 e quindi corrisponde alla media aritmetica dei prezzi di borsa delle azioni Piaggio rilevati nel mese precedente, considerando la data di assegnazione delle opzioni (rispettivamente, 18 dicembre 2009 per la Quinta Tranche e 4 gennaio 2010 per la Sesta Tranche) come data di riferimento. Si tratta, come noto, di un criterio considerato pacificamente idoneo ad esprimere una congrua valorizzazione delle azioni, e così pure della Società, nel contesto di operazioni di incentivazione azionaria rivolte ai dipendenti.

Per maggiore informazione, sono altresì indicate nella tabella che segue le medie aritmetiche delle medie ponderate dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni Piaggio negli archi temporali sotto indicati, antecedenti il 26 febbraio 2010:

periodo	media (Euro)
27.1.2010 – 25.2.2010	1.943
30.11.2009 - 25.2.2010	1.933
31.8.2009 – 25.2.2010	1.801



L'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, determinerà una diluizione massima pari al 1,4%.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione contabile della Società ai sensi degli articoli 155 e seguenti del TUF, provvederà ad emettere la relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni ai sensi degli articoli 2441, comma 6 del codice civile e 158 del TUF. Detta relazione sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

#### **Caratteristiche delle azioni di nuova emissione**

La Società metterà a disposizione del Beneficiario le azioni ordinarie di nuova emissione sottoscritte in esercizio delle opzioni secondo quanto previsto nel Piano. Le azioni della Società sottoscritte dal Beneficiario avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data dell'emissione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data.

#### **Modifiche dell'articolo 5 dello Statuto sociale**

Nel contesto della modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale conseguente alla proposta di deliberazione dell'aumento di capitale riservato ai Beneficiari del Piano, sottoponiamo inoltre alla Vostra approvazione la proposta di soppressione degli articoli 5.4, 5.5 e 5.6 dello Statuto sociale di Piaggio & C. S.p.A. in quanto contenenti disposizioni non più efficaci o applicabili, come di seguito illustrato.

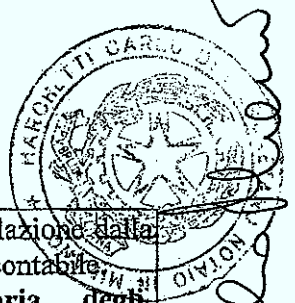
In proposito si ricorda che gli articoli 5.4 e 5.6 prevedono due deleghe ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per l'importo complessivo massimo di nominali Euro 11.138.441,60, attribuite al Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* dalle Assemblee straordinarie del 7 giugno 2004 e dell'8 marzo 2006, e in particolare: (i) la delega ad aumentare il capitale sociale per l'importo massimo di nominali Euro 10.587.241,60 conferita dall'Assemblea straordinaria del 7 giugno 2004 (articolo 5.4); e (ii) la delega ad aumentare il capitale sociale per l'importo massimo di nominali Euro 551.200,00 conferita dall'Assemblea straordinaria dell'8 marzo 2006 (articolo 5.6). A fronte di dette deleghe, il Consiglio di Amministrazione ha esercitato la facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio dei diritti di opzione riservati nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* per un importo complessivo di nominali Euro 11.113.840,92 mediante emissione di n. 21.372.771 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52. Si precisa che alla data della presente Relazione il *Piano di Stock Option 2004-2007* è da considerarsi esaurito e privo di efficacia e che pertanto (i) la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 7 giugno 2004 e (ii) la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dell'8 marzo 2006 sono prive di efficacia e non più applicabili. Si propone pertanto di eliminare le disposizioni statutarie contenute negli articoli 5.4. e 5.6 in quanto non più efficaci o applicabili, con ciò revocando, per quanto occorrer possa, la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dell'8 marzo 2006 per l'importo non ancora utilizzato.



Con riferimento all'articolo 5.5. dello Statuto sociale, si ricorda che l'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino all'ammontare di nominali Euro 13.000.000,00, a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione, nell'interesse della società ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009". Alla data di presente della Relazione nessun aumento di capitale è stato effettuato in forza di detta delega e tutti i "Warrant Piaggio & C. 2004-2009" sono stati rimborsati per contanti. Si propone pertanto di eliminare la disposizione statutaria contenute nell'articolo 5.5 in quanto non più applicabile.

Ciò precisato, si propone di modificare l'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:

TESTO POST DELIBERAZIONE DI CUI AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 12-16 APRILE 2010 (*)	TESTO PROPOSTO
<b>Capitale sociale - Azioni Articolo 5</b>	<b>Capitale sociale - Azioni Articolo 5</b>
<p>5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioneinovecentoquarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilioneisettecentonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p> <p>5.2 La Societa' puo' acquistare fondi con obbligo di rimborso presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.</p> <p>5.3 Con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potra' essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni gia' emesse.</p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, puo' escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e</p>	<p>5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioneinovecentoquarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilioneisettecentonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.</p> <p>5.2 La Societa' puo' acquistare fondi con obbligo di rimborso presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.</p> <p>5.3 Con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potra' essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni gia' emesse.</p> <p>La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, puo' escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e</p>



cio' sia confermato in apposita relazione dalla societa' incaricata della revisione contabile.

5.4 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 7 giugno 2004 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facolta', per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare in una o piu' volte, il capitale sociale a pagamento, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali euro 10.587.241,60 (diecimilioni

e cinquecentottantasettemiladuecentoquarantuno e sessanta centesimi), mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.360.080 (ventimilioni e trecentosessantamila e ottanta centesimi) azioni da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione da riservarsi, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della societa' e delle sue controllate italiane ed estere, che saranno individuati secondo i criteri risultanti dalle menzionate delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facolta' di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il capitale si intendera' aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

5.5 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2005 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facolta' di aumentare in una o piu' volte il capitale fino all'ammontare di nominali euro 13.000.000,00 (tredicimilioni), a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 (venticinquemilioni) di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione,

cio' sia confermato in apposita relazione dalla societa' incaricata della revisione contabile.

5.4 L'Assemblea straordinaria degli azionisti del [12/16] aprile 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 Ottobre 2015, per un importo complessivo di massimi nominali euro 2.891.410,20, oltre ad euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del "Piano 2007-2009" - relativo all'assegnazione gratuita di diritti di opzione su azioni riservato al top management della Societa' e delle societa' italiane ed estere dalla stessa controllate (approvato dall'Assemblea ordinaria della Societa' in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria della Societa' in data [12/16] aprile 2010) (il "Piano") - legati, alla Societa' o alle societa' italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente.

~~5.4 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 7 giugno 2004 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facolta', per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare in una o piu' volte, il capitale sociale a pagamento, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali euro 10.587.241,60 (diecimilioni e cinquecentottantasettemiladuecentoquarantuno e sessanta centesimi), mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.360.080 (ventimilioni e trecentosessantamila e ottanta centesimi) azioni da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione da riservarsi, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile,~~

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

nell'interesse della società' ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del codice civile, del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari del "Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009"; di prevedere che il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro la data che sarà determinata con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di esercizio della facoltà come sopra attribuita; di attribuire conseguentemente al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, il godimento, i tempi, i modi e le condizioni di emissione, ivi compresa la facoltà di prevedere che le nuove azioni siano liberate mediante compensazione con i crediti che potranno vantare i titolari dei suddetti warrant in conseguenza dell'esercizio dei warrant medesimi.

5.6 L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 8 marzo 2006 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare il Capitale Sociale a pagamento, in una o più volte, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali Euro 551.200,00 (cinquecentocinquantomila e duecento), mediante emissione fino ad un massimo di n. 1.060.000 (unmilione e sessantamila) nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione riservati, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2004, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della società' e delle sue controllate italiane ed estere, individuati secondo i criteri risultanti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, ai

~~nell'ambito del Piano di Stock Option, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della società' e delle sue controllate italiane ed estere, che saranno individuati secondo i criteri risultanti dalle menzionate delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il capitale si intenderà aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.~~

~~5.5 L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2005 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino all'ammontare di nominali euro 13.000.000,00 (tredicimilioni), a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 (venticinquemilioni) di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione, nell'interesse della società' ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del codice civile, del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari del "Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009"; di prevedere che il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro la data che sarà determinata con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di esercizio della facoltà come sopra attribuita; di attribuire conseguentemente al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, il godimento, i tempi, i modi e le condizioni di emissione, ivi compresa la facoltà di prevedere che le nuove azioni siano liberate mediante compensazione con i crediti che potranno vantare i titolari dei suddetti warrant in conseguenza dell'esercizio dei~~





sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il Capitale Sociale si intendera' aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

*(\*) Si segnala che il testo dell'Articolo 5 dello Statuto sociale riportato nella presente colonna recepisce le proposte di modifica dello Statuto sociale relative di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.*

warrant medesimi.  
~~5.6 L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 8 marzo 2006 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facolta', per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare il Capitale Sociale a pagamento, in una o piu' volte, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali Euro 551.200,00 (cinquecentocinquantunomila e duecento); mediante emissione fino ad un massimo di n. 1.060.000 (unmilione e sessantamila) nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue centesimi), a servizio dei diritti di opzione riservati, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2004, all'Amministratore Delegato ed a quei dirigenti della societa' e delle sue controllate italiane ed estere, individuati secondo i criteri risultanti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2004 e 4 maggio 2004; di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facolta' di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il Capitale Sociale si intendera' aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.~~

*Carlo Marchetti*  
*Notaio*

Si precisa che le modifiche statutarie in oggetto non comportano il diritto di recesso ai sensi di legge.

\*\*\*

\*\*\*

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea Straordinaria di Piaggio & C. S.p.A.,

- vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione");
- tenuto anche conto della modifica deliberata dall'Assemblea ordinaria della Società in data odierna del piano di incentivazione e fidelizzazione riservato al *top management* della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per l'acquisto di azioni ordinarie Piaggio approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 (il "Piano 2007-2009");

**delibera**

1.) di sopprimere gli attuali Articoli 5.4, 5.5 e 5.6 dello Statuto Sociale relativi a deleghe ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, attribuite al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2007 e a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "Warrant PLAGGIO & C. 2004-2009" dalle Assemblee straordinarie del 7 giugno 2004, del 18 aprile 2005 e dell'8 marzo 2006, trattandosi di deleghe ormai prive di efficacia o non più applicabili per le ragioni meglio precisate nella Relazione, con ciò revocando, per quanto occorrer possa, la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria dell'8 marzo 2006 per l'importo non ancora utilizzato;

2.) di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 Ottobre 2015, per un importo complessivo di massimi nominali euro 2.891.410,20, oltre ad euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del Piano 2007-2009 - relativo all'assegnazione gratuita di diritti di opzione su azioni riservato al *top management* della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate (approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria della Società in data [12/16] aprile 2010) (il "Piano") - legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente, come segue:

(i) massime n. 4.720.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche del Piano, al prezzo di euro 1,826 per azione (di cui euro 1,27209 a titolo di sovrapprezzo) e

(ii) massime n. 500.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Sesta Tranche del Piano, al prezzo di euro 1,892 per azione (di cui euro 1,33809 a titolo di sovrapprezzo);

3.) di modificare, conseguentemente a tutto quanto sopra deliberato, l'Articolo 5 dello Statuto Sociale come segue

**"Articolo 5**

5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilioninovecento-

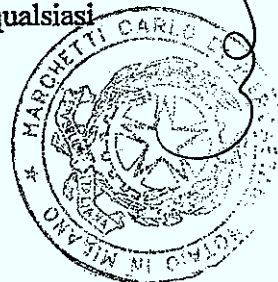
quarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilionesettecentonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

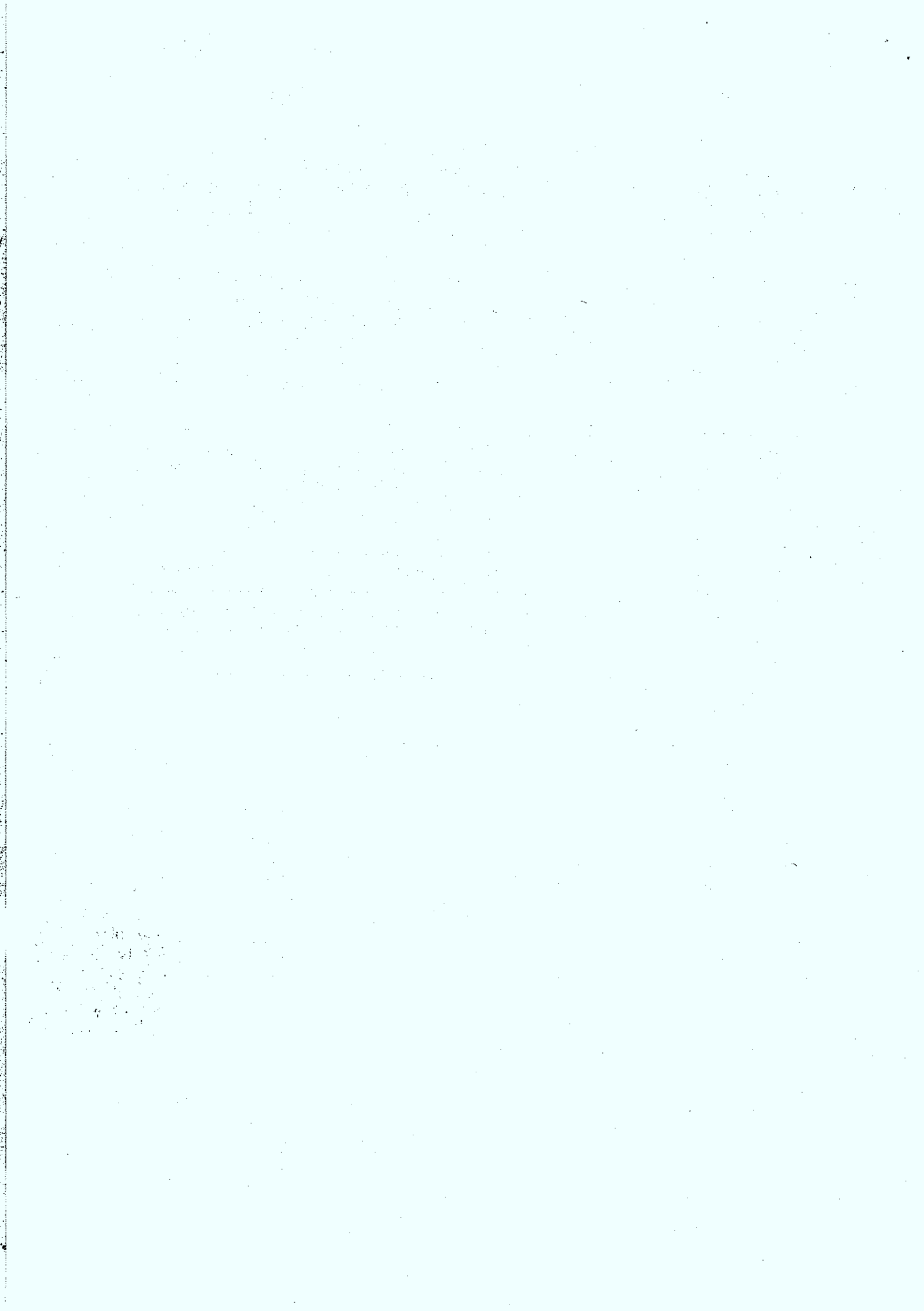
5.2 La Societa' puo' acquistare fondi con obbligo di rimborso presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

5.3 Con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potra' essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni gia' emesse. La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, puo' escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e cio' sia confermato in apposita relazione dalla societa' incaricata della revisione contabile.

5.4 L'Assemblea straordinaria degli azionisti del [12/16] aprile 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 Ottobre 2015, per un importo complessivo di massimi nominali euro 2.891.410,20, oltre ad euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del "Piano Stock Option 2007-2009" - relativo all' assegnazione gratuita di diritti di opzione su azioni riservato al top management della Societa' e delle societa' italiane ed estere dalla stessa controllate (approvato dall'Assemblea ordinaria della Societa' in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria della Societa' in data [12/16] aprile 2010) (il "Piano") - legati, alla Societa' o alle societa' italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente;

4.) di conferire mandato ai legali rappresentanti *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonche' per adempiere alle formalita' necessarie affinche' le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facolta' di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorita', anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."





## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, QUINTO E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE, E DELL'ART. 158, PRIMO COMMA, D. LGS. 58/98

Agli Azionisti di  
Piaggio & C. S.p.A.

### 1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del Codice Civile e, in considerazione dell'entità delle azioni di nuova emissione, dell'art. 134, secondo comma, del D. Lgs. 58/98 ("TUIF"), abbiamo ricevuto dalla società Piaggio & C. S.p.A. (nel seguito "Piaggio" o la "Società") la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile (di seguito la "Relazione degli Amministratori" o la "Relazione"), che illustra e motiva la suddetta proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando il criterio adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione.

La proposta del Consiglio di Amministrazione, così come descritta nella Relazione degli Amministratori, ha per oggetto un'operazione di aumento del capitale sociale di Piaggio con esclusione del diritto di opzione, a pagamento ed in via scindibile, da perfezionarsi mediante emissione di n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio, prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare a *manager* di Piaggio e sue società controllate ai sensi dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma, del Codice Civile e dell'art. 134, secondo comma, TUIF, nell'ambito del piano di *stock options* meglio descritto al successivo paragrafo 2.

La proposta del suddetto aumento di capitale sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria della Società fissata in prima convocazione per il giorno 12 aprile 2010 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2010.

Nella nostra qualità di società incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio consolidato di Piaggio, ci è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione della Società di esprimere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, TUIF, il nostro parere sull'adeguatezza del criterio proposto dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni della Società, nonché sulla sua corretta applicazione.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



*Handwritten signature*



## 2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori, l'operazione di aumento di capitale oggetto del presente parere si inserisce nell'ambito della proposta di modifica del piano di *stock options* riservato al *top management* di Piaggio e delle società dalla medesima controllate (di seguito, il "Gruppo"), approvato dall'Assemblea della Società in data 7 maggio 2007.

Gli Amministratori hanno in effetti ricordato che l'Assemblea ordinaria della Società del 7 maggio 2007, su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2007, ha approvato un piano di incentivazione (di seguito, il "Piano") riservato ai dirigenti della Società e di società dalla stessa controllate, nonché agli amministratori con deleghe delle predette società controllate, mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per l'acquisto di azioni ordinarie Piaggio in portafoglio della Società, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata, ad un prezzo fissato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nel mese precedente alla data di assegnazione delle opzioni ("valore normale" ai sensi della normativa fiscale).

Il Piano prevedeva dunque che, al servizio delle opzioni, venissero utilizzate azioni proprie in portafoglio della Società e, in tale contesto, l'Assemblea dei soci del 7 maggio 2007 aveva espressamente autorizzato le operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie a ciò finalizzate.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, il Piano ha altresì attribuito all'Amministratore Delegato il potere di individuare di volta in volta i beneficiari cui assegnare le opzioni (i "Beneficiari"), in funzione del ruolo e della responsabilità di ciascuno di essi nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Piaggio, nonché il potere di determinare il quantitativo di opzioni da assegnare ai medesimi, procedendo alle relative assegnazioni.

Gli Amministratori riferiscono che il Piano persegue finalità di incentivazione e fidelizzazione del *top management* del Gruppo, nella prospettiva di una creazione di valore di cui possano beneficiare sia la stessa Società sia i suoi azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 18 dicembre 2009, rilevato che una prima *tranche* di opzioni assegnate nel luglio 2007 ad alcuni *manager* del Gruppo era prossima alla scadenza e preso atto che il relativo valore di esercizio era disallineato rispetto ai corsi di borsa del titolo Piaggio, con conseguente perdita di efficacia degli obiettivi di incentivazione perseguiti dal Piano, ha deliberato di procedere alla cancellazione di dette opzioni assegnate nel luglio 2007 e di procedere alla loro sostituzione mediante una nuova assegnazione di opzioni, con il consenso dei Beneficiari interessati ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del Piano.

Le nuove opzioni, in sostituzione di quelle annullate, sono state quindi assegnate, secondo quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione, in due diverse *tranches* rispettivamente in data 18 dicembre 2009 (la "Quinta Tranche", per 4.720.000 opzioni) e in data 4 gennaio 2010 (la "Sesta Tranche", per n. 500.000 opzioni).

Le opzioni sono quindi state riassegnate in data antecedente a quella del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato il proposto aumento di capitale sociale (26 febbraio 2010).

I rispettivi prezzi di esercizio, determinati in conformità al criterio stabilito dal Piano (media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nel mese precedente alla data di assegnazione delle opzioni), sono stati fissati dal Consiglio di Amministrazione della Società in Euro 1,826 quanto alle opzioni della Quinta Tranche e in Euro 1,892 con riguardo alle opzioni della Sesta Tranche. Le opzioni della Quinta Tranche saranno esercitabili dal 18 dicembre 2012 sino al 18 dicembre 2014, mentre le opzioni della Sesta Tranche saranno esercitabili dal 4 gennaio 2013 sino al 4 gennaio 2015, fermi restando in ogni caso i periodi di esercizio stabiliti nel Piano.

Gli Amministratori segnalano inoltre che tutti i Beneficiari titolari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche sono legati, alla Società o alle società del Gruppo, da un rapporto di lavoro dipendente.



Secondo quanto riferito dagli Amministratori nella loro Relazione, a seguito delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009, risultano assegnate complessive n. 8.520.000 opzioni in sei diverse *tranches*.

Le precedenti quattro *tranches*, per complessive 3.300.000 opzioni, sono state assegnate rispettivamente in data 31 luglio 2008 per n. 2.360.000 opzioni, in data 3 ottobre 2008 per n. 300.000 opzioni, in data 15 gennaio 2009 per n. 390.000 opzioni e in data 11 maggio 2009 per n. 250.000 opzioni (le "Precedenti Quattro Tranches").

Gli Amministratori riferiscono quindi che il Consiglio di Amministrazione di Piaggio del 26 febbraio 2010 ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea della Società, convocata per il 12 aprile 2010 in prima convocazione e per il 16 aprile 2010 in seconda convocazione, di modificare il Piano, limitatamente alle modalità di attribuzione delle azioni Piaggio ai Beneficiari attualmente titolari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche. Tale proposta di modifica consentirebbe alla Società di assegnare a detti Beneficiari, invece di azioni proprie in portafoglio della Società come originariamente previsto dalla delibera del 7 maggio 2007, azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto ed ottavo comma, del Codice Civile e, in considerazione dell'entità delle azioni di nuova emissione, dell'articolo 134, secondo comma, TUIF.

Pertanto, gli Amministratori riferiscono che:

- (i) ai Beneficiari titolari delle n. 4.720.000 opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche verranno riservate in sottoscrizione massime n. 4.720.000 azioni di nuova emissione, secondo il rapporto di assegnazione di una azione ogni opzione esercitata, al prezzo di Euro 1,826 per azione (di cui Euro 1,27209 a titolo di sovrapprezzo), pari alla media aritmetica dei prezzi di borsa del titolo Piaggio rilevati nel mese precedente al 18 dicembre 2009, data in cui sono state assegnate le opzioni della Quinta Tranche;
- (ii) ai Beneficiari titolari delle n. 500.000 opzioni assegnate nell'ambito della Sesta Tranche verranno riservate in sottoscrizione massime n. 500.000 azioni di nuova emissione, secondo il rapporto di assegnazione di una azione ogni opzione esercitata, al prezzo di Euro 1,892 per azione (di cui Euro 1,33809 a titolo di sovrapprezzo), pari alla media aritmetica dei prezzi di borsa del titolo Piaggio rilevati nel mese precedente al 4 gennaio 2010, data in cui sono state assegnate le opzioni della Sesta Tranche.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, l'aumento di capitale proposto, a pagamento e in via scindibile, comporterà l'emissione di massime 5.220.000 nuove azioni, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20, oltre a Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo. Gli Amministratori segnalano inoltre che l'aumento di capitale riservato ai beneficiari del Piano, in caso di integrale sottoscrizione, determinerà in capo agli azionisti esclusi dal diritto di opzione una diluizione massima pari all'1,4%.

Nella Relazione degli Amministratori si precisa inoltre espressamente che la proposta di modifica del Piano non riguarda le modalità di attribuzione di azioni ai Beneficiari delle complessive n. 3.300.000 opzioni assegnate nell'ambito delle Precedenti Quattro Tranche. Pertanto, gli amministratori sottolineano che a tali Beneficiari, in caso di esercizio delle opzioni, verranno assegnate azioni proprie in portafoglio della Società, sempre sulla base del rapporto di assegnazione di una azione ogni opzione esercitata e al prezzo di acquisto determinato dall'Assemblea del 7 maggio 2007.



*Handwritten signatures and scribbles on the right margin of the page.*

Gli Amministratori sottolineano inoltre che sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea della Società, in sede straordinaria, la proposta di annullamento, previa eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie in circolazione e conseguenti modifiche statutarie, delle restanti azioni proprie precedentemente acquistate dalla Società e detenute in portafoglio anche in vista del possibile esercizio delle opzioni assegnate nell'ambito del Piano, in eccesso rispetto alle 3.300.000 azioni vincolate all'esercizio delle soprarichiamate opzioni delle Precedenti Quattro Tranche.

Gli Amministratori riferiscono che il proposto aumento di capitale è finalizzato a soddisfare i medesimi interessi sottesi alla adozione del Piano ed alla sua modificazione, sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea in sede ordinaria, vale a dire l'incentivazione e fidelizzazione del *top management* del Gruppo, in un'ottica di creazione di valore di cui possano beneficiare sia la Società sia i suoi azionisti.

### 3. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto aumento di capitale.

Più precisamente, il presente parere di congruità indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori.

### 4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare, abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2007, che ha adottato le deliberazioni inerenti la proposta del Piano da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- Estratto del Verbale dell'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007, che ha deliberato l'approvazione del Piano;
- Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009, che ha adottato le deliberazioni inerenti la cancellazione e sostituzione delle opzioni assegnate nel luglio 2007;
- Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010, che ha adottato le deliberazioni inerenti la modifica del Piano e l'approvazione della proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma,

del Codice Civile e dell'art. 134, secondo comma, TUIF da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata, in prima convocazione, per il 12 aprile 2010;

- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, per la proposta di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma, del Codice Civile e dell'art. 134, secondo comma, TUIF, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria della Società convocata, in prima convocazione, per il 12 aprile 2010
- Regolamento del Piano;
- Documento informativo relativo al Piano predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Consob n. 19771/1999 e successivi aggiornamenti del suddetto documento informativo;
- bilanci di esercizio e consolidati di Piaggio al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009, da noi assoggettati a revisione contabile, le cui relazioni di revisione sono state emesse rispettivamente in data 5 marzo 2009 e 10 marzo 2010;
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni Piaggio registrati all'interno dell'arco temporale di centottanta giorni antecedenti la data del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010;
- documentazione contenente il dettaglio delle azioni proprie in portafoglio della Società e delle opzioni assegnate;
- comunicati stampa della Società in data 26 febbraio 2010 e in data 10 marzo 2010;
- Statuto della Società, nei limiti e per le finalità connesse allo svolgimento del presente lavoro;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 26 marzo 2010, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di Piaggio, non sono intervenute modifiche significative ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

#### 5. METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Come anticipato, il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate ai Beneficiari della Quinta Tranche e della Sesta Tranche è stato determinato secondo il criterio stabilito nel Piano con la delibera del 7 maggio 2007. Tale criterio è rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni (rispettivamente, 18 dicembre 2009 per la Quinta Tranche e 4 gennaio 2010 per la Sesta Tranche).



*Autore*

*Veri*

*elle*

*h*



Gli Amministratori, hanno quindi adottato, per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dal proposto aumento di capitale riservato ai Beneficiari (in sostituzione delle azioni proprie in portafoglio della Società come originariamente previsto dalla delibera del 7 maggio 2007), il medesimo criterio previsto nel Piano per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni. Più precisamente, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, quale criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, la media aritmetica dei prezzi di borsa delle azioni Piaggio rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni, che rappresenta il cd. "valore normale" ai sensi della normativa fiscale.

In considerazione dell'applicazione del criterio prescelto dagli Amministratori (corrispondente al criterio individuato nel Piano per l'esercizio delle opzioni), il proposto aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione prevede dunque l'emissione di:

(i) massime n. 4.720.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari delle opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche, al prezzo di esercizio di Euro 1,826 (di cui Euro 1,27209 a titolo di sovrapprezzo) e di

(ii) massime n. 500.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari delle opzioni assegnate nell'ambito della Sesta Tranche, al prezzo di esercizio di Euro 1,892 (di cui Euro 1,33809 a titolo di sovrapprezzo).

Da quanto emerge dalla Relazione degli Amministratori, questi ultimi non hanno ritenuto di applicare metodologie valutative diverse dal metodo delle quotazioni di borsa, ma hanno evidenziato che (i) il criterio dagli stessi individuato è considerato pacificamente idoneo ad esprimere una congrua valorizzazione delle azioni, e così pure della Società, nel contesto di operazioni di incentivazione azionaria rivolte ai dipendenti e che (ii) il proposto aumento di capitale soddisfa i medesimi interessi sottesi all'adozione del Piano ed al suo aggiornamento, ove approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Nell'ambito del Documento informativo relativo al Piano predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Consob n. 19771/1999, richiamato nella Relazione degli Amministratori, è altresì precisato che "l'ampiezza dell'arco temporale preso in esame per il calcolo del prezzo di esercizio è tale da scongiurare che l'assegnazione possa essere influenzata in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ex art. 114, comma 1, TUF".

Gli Amministratori hanno inoltre inserito, nella loro Relazione, per maggiore informazione, un'apposita tabella che riporta i risultati delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni Piaggio nei diversi archi temporali sotto indicati (media a trenta, novanta e centottanta giorni) antecedenti il 26 febbraio 2010, data del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato la proposta di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma, del Codice Civile e dell'art. 134 TUIF da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti:

PERIODO	MEDIA (EURO)
27.1.2010 – 25.2.2010	1.943
30.11.2009 – 25.2.2010	1.933
31.8.2009 – 25.2.2010	1.801

## 6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RICONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori in relazione alla scelta del criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni assegnate in sottoscrizione ai Beneficiari delle opzioni della Quinta Tranche e del prezzo di emissione delle nuove azioni assegnate in sottoscrizione ai Beneficiari delle opzioni della Sesta Tranche del Piano, nonché in relazione all'applicazione del suddetto criterio.

## 7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, in applicazione della metodologia prescelta, vale a dire la media aritmetica dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni Piaggio rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni, gli Amministratori hanno determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni come segue:

(i) Euro 1,826 (di cui Euro 1,27209 a titolo di sovrapprezzo) per le massime n. 4.720.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e

(ii) Euro 1,892 per azione (di cui Euro 1,33809 a titolo di sovrapprezzo) per le massime n. 500.000 azioni riservate in sottoscrizione ai Beneficiari di opzioni assegnate nell'ambito della Sesta Tranche.

## 8. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo in particolare:

- esaminato il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 febbraio 2010;
- analizzato il contenuto della Relazione degli Amministratori concernente la proposta di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione riservato ai Beneficiari delle opzioni assegnate alla Quinta Tranche ed alla Sesta Tranche del Piano;
- svolto un esame critico del criterio adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevole, motivato e non arbitrario;
- analizzato il regolamento del Piano;
- analizzato le motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla scelta del predetto criterio, sotto un profilo di completezza e non contraddittorietà, tenuto anche conto della complessiva operazione prevista dal Piano, nel quale il proposto aumento di capitale si inserisce;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni ordinarie di Piaggio nel corso dei sei mesi precedenti la data della Relazione degli Amministratori;
- svolto analisi di sensibilità sull'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni Piaggio nei sei mesi precedenti la data della Relazione degli Amministratori e, a tal fine, calcolato la media ponderata delle quotazioni del titolo in diversi intervalli all'interno dell'arco temporale di sei mesi precedenti la data della Relazione degli Amministratori, nonché verificato l'accuratezza dei conteggi effettuati dagli Amministratori;
- verificata la coerenza dei dati utilizzati dagli Amministratori con le fonti di riferimento, nonché la correttezza matematica del calcolo del prezzo di emissione delle azioni effettuato mediante l'applicazione del criterio adottato dal Consiglio di Amministrazione;





- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la Relazione degli Amministratori, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Società;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti della Società sugli elementi di valutazione messi a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione;

#### 9 COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Come illustrato nella Relazione degli Amministratori e sinteticamente ricordato nel precedente paragrafo 2, il proposto aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione è riservato ai Beneficiari delle opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche e della Sesta Tranche previste dal Piano.

Tali Beneficiari, in caso di esercizio delle opzioni, sottoscriveranno azioni di nuova emissione, in sostituzione di azioni proprie in portafoglio della Società, come era originariamente previsto dal Piano stesso.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, le nuove azioni saranno emesse secondo il rapporto di assegnazione indicato nel Piano (n. 1 azione ogni n. 1 opzione esercitata), al prezzo di emissione derivante dall'applicazione del criterio stabilito nel Piano medesimo per l'esercizio delle opzioni.

In considerazione delle specifiche caratteristiche del proposto aumento di capitale, che prevede due diversi prezzi di emissione delle nuove azioni (in ragione della diversa data di assegnazione delle opzioni a favore delle due *tranche* interessate), il presente parere viene espresso sulla ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, del criterio individuato dagli Amministratori per la determinazione (i) del prezzo di emissione delle azioni assegnate ai Beneficiari delle opzioni della Quinta Tranche e (ii), del prezzo di emissione delle azioni destinate ai Beneficiari delle opzioni della Sesta Tranche, nonché sulla corretta applicazione, in entrambi i casi, del suddetto criterio. Peraltro, si segnala che i due prezzi di emissione sopra richiamati si discostano tra loro in misura non significativa.

La Relazione degli Amministratori che illustra il proposto aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione ed il processo logico dallo stesso seguito ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni rivenienti del proposto aumento di capitale.

Al riguardo, in considerazione delle caratteristiche dell'operazione, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori:

- Il riferimento ai corsi di Borsa individuato dagli Amministratori è comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati. In effetti, le quotazioni di borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate.



Le quotazioni di borsa esprimono infatti, di regola, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Tale valore costituisce un punto di riferimento tanto più significativo quando, come nel caso di Piaggio, i volumi trattati ed i prezzi negoziati per le azioni siano il risultato di un numero elevato e continuativo di negoziazioni, poste in essere da soggetti economici operanti sul mercato in assenza di condizionamenti esterni e circostanze straordinarie. In mercati finanziari che presentano normali livelli di efficienza, i prezzi che si vengono a formare per azioni dotate di un buon grado di liquidità e che sono scambiate con volumi significativi tendono a riflettere il valore economico teoricamente attribuibile alla società emittente mediante l'elaborazione di metodologie valutative diverse.

- L'adozione del metodo delle quotazioni di borsa trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile.
- Il metodo proposto dal Consiglio di Amministrazione, basato sulle quotazioni di borsa del mese precedente la data di assegnazione delle opzioni, trova riscontro anche nelle previsioni della normativa fiscale, che identifica il valore normale delle opzioni attribuite ai beneficiari del piano sulla base del medesimo criterio.
- L'orizzonte temporale prescelto dagli Amministratori consente inoltre di minimizzare l'insorgere del rischio che il prezzo di emissione non incorpori informazioni sufficientemente aggiornate sul quadro dell'azienda e del contesto di riferimento alla data di assegnazione delle opzioni.
- La scelta degli Amministratori di adottare la media dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie Piaggio registrati presso il mercato telematico azionario nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni risulta, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria. Tale scelta appare in linea, oltre che con la prassi invalsa per tale tipologia di operazioni, anche con la dottrina espressa sul punto.
- L'utilizzo, da parte degli Amministratori, di valori medi di mercato, che consentono di minimizzare i rischi derivanti da significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di borsa, appare conforme alle posizioni assunte dalla dottrina ad oggi espressa sul tema che ne supporta l'applicazione.
- La scelta degli Amministratori di utilizzare una media aritmetica, anziché una media ponderata con riguardo ai volumi scambiati, appare conforme alle posizioni assunte dalla prassi sin qui invalsa per tale tipologia di operazioni. In ogni caso, come risulta dalla tabella che segue, le osservazioni svolte sui corsi di Borsa del titolo registrati nei differenti intervalli presi in considerazione all'interno dell'arco temporale di centottanta giorni antecedenti la data di assegnazione delle opzioni dimostrano una sostanziale coincidenza con i risultati che sarebbero scaturiti laddove gli Amministratori avessero invece utilizzato una media ponderata.



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

<b>Piaggio &amp; C S.p.A.</b>	<b>Media</b>	<b>Media</b>
<i>Dati in Euro</i>	<i>Aritmetica</i>	<i>Ponderata</i>

**Prezzo medio al 18 dicembre 2009**

Media 30 giorni precedenti	1,826	1,835
Media 90 giorni precedenti	1,746	1,746
Media 180 giorni precedenti	1,607	1,673

**Prezzo medio al 4 gennaio 2010**

Media 30 giorni precedenti	1,892	1,894
Media 90 giorni precedenti	1,809	1,779
Media 180 giorni precedenti	1,644	1,693

- Gli Amministratori hanno inoltre provveduto ad inserire nella loro Relazione, con la finalità di fornire maggiore informazione agli Azionisti, anche un'apposita tabella che riporta i risultati delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni Piaggio negli archi temporali a trenta, novanta e centottanta giorni antecedenti il 26 febbraio 2010, data del Consiglio di amministrazione che ha deliberato il proposto aumento del capitale sociale). Al riguardo, si rileva che il prezzo di emissione delle nuove azioni (in relazione alla Quinta ed alla Sesta Tranche del Piano) risultante dall'applicazione del criterio individuato dagli Amministratori è sostanzialmente in linea con i valori risultanti dall'adozione di un differente orizzonte temporale (pari a trenta, novanta e centottanta giorni antecedenti il 26 febbraio 2010), con uno scostamento massimo pari al 6,4%, fornendo in tal modo ulteriore supporto in ordine all'adeguatezza e non arbitrarietà della scelta metodologica compiuta dagli Amministratori, nelle circostanze, tenuto conto dell'operazione prevista dal Piano nel suo complesso.

<b>Piaggio &amp; C S.p.A.</b>
<i>Dati in Euro</i>

Prezzo per azione V° Tranche	1,826
Prezzo per azione VI° Tranche	1,892

**Prezzo medio al 26 febbraio 2010**

Media 30 giorni precedenti	1,943
Media 90 giorni precedenti	1,933
Media 180 giorni precedenti	1,801

- Le analisi di sensibilità da noi elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi e nei parametri assunti, nell'ambito del metodo di valutazione adottato, nonché l'analisi dell'accuratezza, anche matematica, della metodologia adottata confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori.
- Come anticipato, gli Amministratori non hanno utilizzato ulteriori metodologie valutative diverse dal metodo delle quotazioni di borsa, né con finalità di metodologie principali, né ai fini di controllo. Nella fattispecie, detta decisione non appare arbitraria, in quanto tiene conto della circostanza che il proposto aumento di capitale si inserisce nel complesso del Piano già approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2007 e finalizzato all'obiettivo di

incentivazione e fidelizzazione dei *managers* destinatari delle opzioni ed è altresì in linea con la prassi consolidata per tale tipologia di operazioni.

- In considerazione della specifica destinazione dei Piani, volti ad incentivare il *management* che riveste ruoli di elevata responsabilità nella gestione delle società del gruppo, va osservato che le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni appaiono, nelle circostanze, adeguate, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, in quanto non risentono di fattori soggettivi connessi alla scelta, da parte degli Amministratori, di assunzioni di base e parametri (quali, a titolo esemplificativo, tassi, *comparables*, previsioni di sviluppo), più tipicamente riconducibili ad altre metodologie valutative.
- Si segnala infine che le Precedenti Quattro Tranche del Piano non interferiscono con le valutazioni degli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione, in quanto, come anticipato al precedente paragrafo 2, al servizio dell'esercizio delle relative opzioni rimane vincolato un numero corrispondente di azioni proprie in portafoglio alla Società.

Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione del presente parere di congruità.

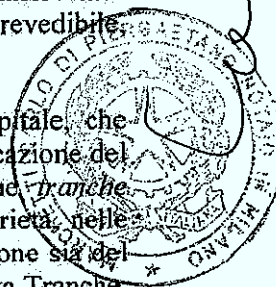
#### 10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si segnala quanto segue:

- le valutazioni basate sulle quotazioni di borsa sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari e possono pertanto evidenziare, in particolare nel breve periodo, oscillazioni sensibili in relazione all'incertezza del quadro economico nazionale ed internazionale. Inoltre, ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative o legate a fattori esogeni di carattere straordinario ed imprevedibile indipendenti dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società.
- In considerazione delle specifiche caratteristiche del proposto aumento di capitale, che prevede due diversi prezzi di emissione delle nuove azioni (in ragione dell'applicazione del medesimo criterio alle diverse date di assegnazione delle opzioni delle due *tranche* interessate), il presente parere viene espresso sulla ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di detto criterio individuato dagli Amministratori per la determinazione sia del prezzo di emissione delle azioni assegnate ai Beneficiari delle opzioni della Quinta Tranche, sia del prezzo di emissione delle azioni destinate ai Beneficiari delle opzioni della Sesta Tranche, nonché sulla corretta applicazione, in entrambi i casi, del suddetto criterio. Peraltro, i due prezzi di emissione sopra richiamati si discostano tra loro in misura non significativa.

Si richiama inoltre l'attenzione sui seguenti aspetti:

- l'andamento del titolo della Società ha evidenziato nel periodo antecedente le date di assegnazione delle opzioni un indice di volatilità superiore a quello del mercato di riferimento.
- Dalla Relazione degli Amministratori non risultano vincoli di indisponibilità temporale per le azioni di nuova emissione, con conseguente piena facoltà del sottoscrittore, una volta esercitate le opzioni, di riallocare le suddette azioni sul mercato.



*Luca C...*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



- Il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni fa riferimento, in linea con la prassi invalsa in operazioni similari, alla media dei prezzi ufficiali del titolo registrati in un orizzonte temporale antecedente la data di assegnazione delle opzioni. Nel caso di specie, l'operazione proposta presenta una propria specificità rispetto alla prassi più comunemente riscontrabile per tali operazioni. In effetti, come già ricordato al precedente paragrafo 2, le date di assegnazione delle opzioni per la Quinta Tranche (18 dicembre 2009) e la Sesta Tranche (4 gennaio 2010) interessate dal proposto aumento di capitale sono anteriori alla data dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti chiamata a deliberare in ordine al proposto aumento di capitale (12 aprile 2010 in prima convocazione), nonché alla data del Consiglio di Amministrazione che ha individuato il suddetto criterio (26 febbraio 2010).

Ciò con la conseguenza che, nel caso di specie, a differenza della prassi generalmente riscontrata, gli Amministratori propongono, in relazione alle suddette *tranches*, un prezzo di emissione delle azioni già individuato in applicazione del suddetto criterio.

Nelle specifiche circostanze, peraltro, tale peculiarità si ricollega alla cancellazione e sostituzione, da parte degli Amministratori, di una *tranche* di opzioni assegnate nel luglio 2007 nell'ambito del Piano, deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2009 ed alle connesse proposte di modifica del Piano che verranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti. Ciò tenuto conto che il proposto aumento di capitale si inserisce nel contesto del Piano nel suo complesso finalizzato all'incentivazione e fidelizzazione dei *managers* Beneficiari delle opzioni assegnate nell'ambito del Piano medesimo.

- Sempre con riferimento alla specificità dell'operazione sopra richiamata, si segnala che i prezzi di emissione determinati dagli Amministratori in applicazione del criterio proposto, secondo quanto emerge dalla loro Relazione, risultano inferiori, pur in misura non significativa (scostamento massimo del 6,4%), rispetto ai valori risultanti dall'applicazione del medesimo criterio con riferimento ad un arco temporale più prossimo alla data del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010, che ha deliberato la proposta di aumento del capitale.

## II. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopraindicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nel presente parere di congruità, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 10, riteniamo che il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori sia adeguato, in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario, e che lo stesso sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione (i) del prezzo di emissione, pari a Euro 1,826 (di cui Euro 1,27209 a titolo di sovrapprezzo) per le massime n. 4.720.000 nuove azioni da emettersi a servizio dell'esercizio delle opzioni di cui alla Quinta Tranche del Piano e (ii) del prezzo di emissione, pari a Euro 1,892 (di cui Euro 1,33809 a titolo di sovrapprezzo) per le massime n. 500.000 nuove azioni da emettersi a servizio dell'esercizio delle opzioni di cui alla Sesta Tranche del Piano, nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato ai Beneficiari del Piano medesimo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



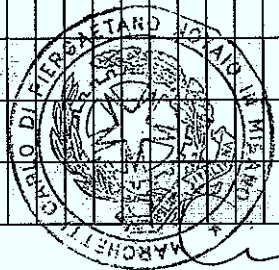
Paolo Guglielmetti  
Socio

Firenze, 26 marzo 2010



Elenco Interventuti

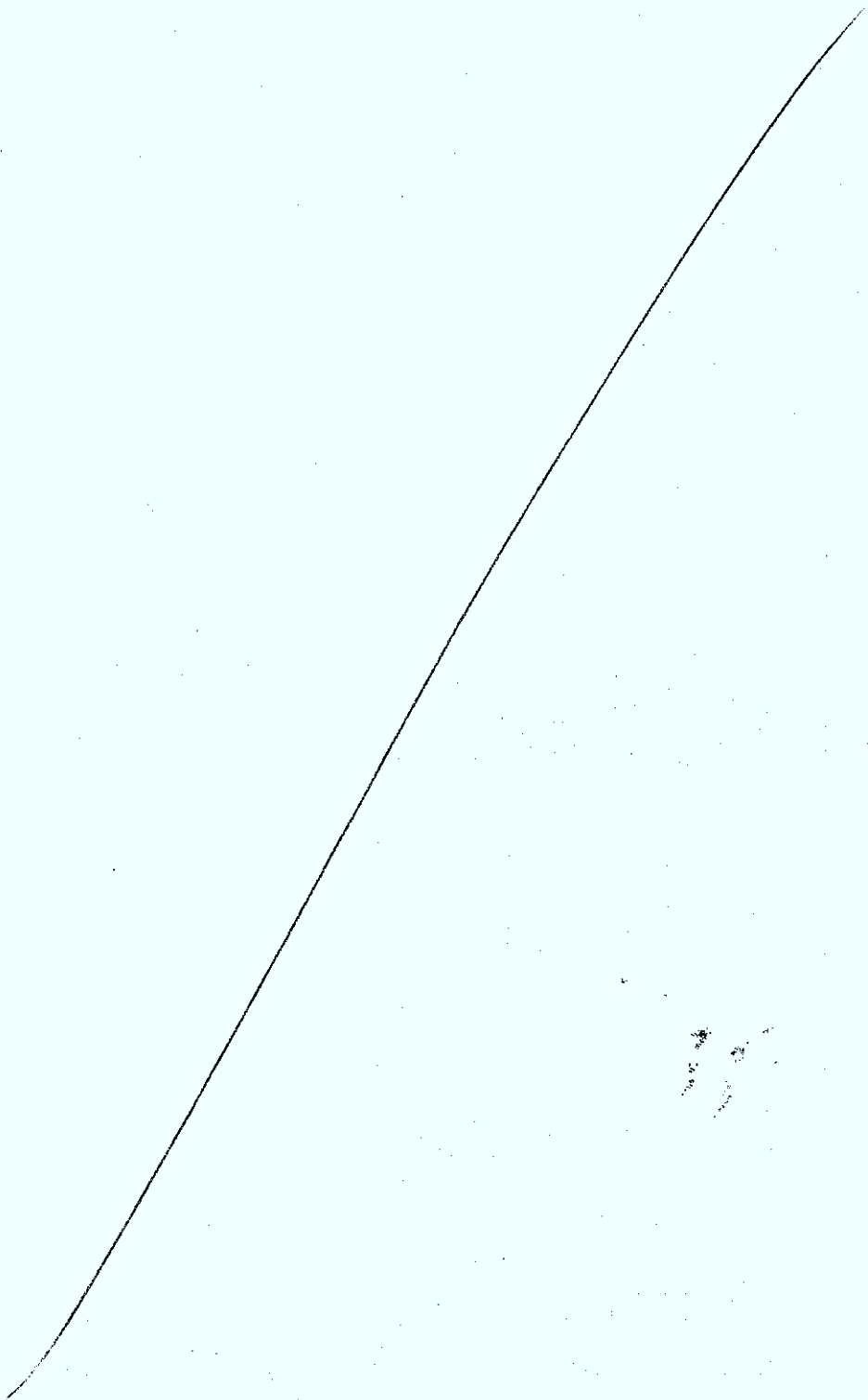
	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BGI ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		BIAGI ROBERTA		2.113	0,001	11,00						
2	ENIGN PEAK ADVISORS INC.		BIAGI ROBERTA		62.027	0,016	11,00						
3	ENIGN PEAK ADVISORS INC.		BIAGI ROBERTA		220.679	0,056	11,00						
4	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		BIAGI ROBERTA		575.230	0,145	11,00						
5	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		BIAGI ROBERTA		26.800	0,007	11,00						
6	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO		BIAGI ROBERTA		51.700	0,013	11,00						
7	POWERSHARES GLOBAL ENERGY EFFICIENT TRANSPORTION PORTFOLIO		BIAGI ROBERTA		4.139	0,001	11,00						
8	POWERSHARES GLOBAL ENERGY EFFICIENT TRANSPORTION PORTFOLIO		BIAGI ROBERTA		48.775	0,012	11,00						
9	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC		BIAGI ROBERTA		1.873	0,000	11,00						
10	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC		BIAGI ROBERTA		4.455	0,001	11,00						
11	SAN DIEGO GAS AND ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC		BIAGI ROBERTA		27.566	0,007	11,00						
12	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		BIAGI ROBERTA		412.700	0,104	11,00						
13	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		BIAGI ROBERTA		5.165	0,001	11,00						
14	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		BIAGI ROBERTA		5.822	0,001	11,00						
15	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D		BIAGI ROBERTA		8.000.000	2,020	11,00						
16	UNITED CHURCH FOUNDATION		BIAGI ROBERTA		9.900	0,002	11,00						
17	UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST		BIAGI ROBERTA		23.559	0,006	11,00						
18	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		BIAGI ROBERTA		24.169	0,006	11,00						
19	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		BIAGI ROBERTA		21.482	0,005	11,00						
20	ADVISORS INNER CIRCLE CAMBAR AGGRE		BIAGI ROBERTA		167.400	0,042	11,00						
21	ADVISORS INNER CIRCLE CAMBAR AGGRE		BIAGI ROBERTA		300.000	0,076	11,00						
22	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS		BIAGI ROBERTA		65.589	0,017	11,00						
23	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE		BIAGI ROBERTA		59.601	0,015	11,00						
24	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE		BIAGI ROBERTA		81.415	0,021	11,00						
25	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 95875)		BIAGI ROBERTA		36.195	0,009	11,00						
26	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		BIAGI ROBERTA		17.650	0,004	11,00						
27	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		BIAGI ROBERTA		450.058	0,114	11,00						
28	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		BIAGI ROBERTA		29.772	0,008	11,00						
29	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		BIAGI ROBERTA		25.008	0,006	11,00						
30	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		BIAGI ROBERTA		22.415	0,006	11,00						
31	IBM SAVINGS PLAN		BIAGI ROBERTA		36.390	0,009	11,00						
32	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		BIAGI ROBERTA		57.744	0,015	11,00						
33	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT		BIAGI ROBERTA		388.339	0,098	11,00						
34	ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX-NORTH AMERICA INDEX FUND (		BIAGI ROBERTA		16.270	0,004	11,00						
35	MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND		BIAGI ROBERTA		24.190	0,006	11,00						
36	R.H. BLUESTEIN & CO.		BIAGI ROBERTA		550.000	0,139	11,00						
37	SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		BIAGI ROBERTA		65.760	0,017	11,00						
38	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		BIAGI ROBERTA		2.245	0,001	11,00						
39	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAXEXEMPT R		BIAGI ROBERTA		18.951	0,005	11,00						
40	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		BIAGI ROBERTA		21.886	0,007	11,00						
41	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		BIAGI ROBERTA		46.587	0,012	11,00						
42	STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN		BIAGI ROBERTA		5.556	0,001	11,00						



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Allegato "B" al m. 6625/3447 d' rep.





## PRIMA DELIBERA

1.

Contrarie n. 12.414.320 azioni (Dell'Aere Marta per delega dei Fondi individuati con i numeri 51, 52, 53, 55, 56, 57 e 59 nell'elenco dei presenti allegato al presente verbale per complessive n. 389.851 azioni e Biagi Roberta per delega dei Fondi individuati con i numeri 1, 3, 4, 5, 10, 12, 14, 15, 16, 22, 23, 24, 25, 26, 32, 33, 34, 37, 48, 49, 50, 11, 13, 19, 28, 29, 35, 39, 40, 41, 42, 43, 18, 17, 31, 38, 44, 45, 46 e 47 nell'elenco dei presenti allegato al presente verbale per complessive n. 12.024.469 azioni).

Nessuna azione astenuta.

Favorevoli le rimanenti n. 203.989.053 azioni intervenute.

## SECONDA DELIBERA

2.

Contrarie n. 12.630.154 azioni (Dell'Aere Marta per delega dei Fondi individuati con i numeri 52, 53, 55, 57, 58, 59 e 60 nell'elenco dei presenti allegato al presente verbale per complessive n. 481.091 azioni e Biagi Roberta per delega dei Fondi individuati con i numeri 1, 3, 4, 5, 10, 12, 14, 15, 16, 22, 23, 24, 25, 26, 32, 33, 34, 37, 48, 49, 50, 7, 8, 9, 2, 20, 21, 44, 46 e 47 nell'elenco dei presenti allegato al presente verbale per complessive n. 12.149.063 azioni).

Nessuna azione astenuta.

Favorevoli le rimanenti n. 203.773.219 azioni intervenute.



All. "C" al n. 6.625/3.447 di rep.

## STATUTO SOCIALE

---

Denominazione - Soci - Sede - Durata - Oggetto

### Articolo 1

1.1 E' costituita una societa' per azioni con la denominazione:

**"PIAGGIO & C. Societa' per Azioni"**

### Articolo 2

2.1 La Societa' ha sede in Pontedera (PI).

2.2 La Societa', con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha facolta' di istituire, in Italia e all'estero, sedi secondarie, succursali, agenzie, uffici e rappresentanze, nonche' di sopprimerli.

2.3 Per i loro rapporti con la Societa', il domicilio dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato della revisione contabile - comprensivo anche, se posseduti, dei propri riferimenti telefonici, di telefax e di posta elettronica - e' quello che risulta dai libri sociali; e' onere del Socio, dell'Amministratore, del Sindaco e del soggetto incaricato della revisione contabile comunicarlo per l'iscrizione nei libri sociali, nonche' comunicare mediante lettera raccomandata, messaggio trasmesso via telefax o posta elettronica, altresì gli eventuali cambiamenti.

### Articolo 3

3.1 La durata della societa' e' fissata al 31 dicembre 2050 e puo' essere prorogata, una o piu' volte, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti.

3.2 La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla approvazione della relativa deliberazione.

### Articolo 4

4.1 La Societa' ha per oggetto la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'assemblaggio e la commercializzazione di veicoli, motori, componenti, parti di ricambio e relativi accessori.

4.2 La Societa' potra' procedere all'acquisto, costruzione, trasformazione, vendita, permuta, gestione e amministrazione di beni immobili per uso industriale, commerciale e civile; nonche' potra' esercitare, per i suddetti beni qualsiasi forma di locazione, anche finanziaria.

4.3 La Societa' potra' inoltre assumere partecipazioni di carattere finanziario, immobiliare, industriale, commerciale di servizi; compiere ogni operazione finanziaria, di intermediazione, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui in particolare alla legge n. 39/89, di acquisizione ed erogazione di fondi, esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico; nonche' assumere rappresentanze e consulenze

industriali sia in Italia che all'estero.

4.4 La Societa' potra' partecipare alla costituzione di societa' di capitali; acquistare, vendere, permutare, gestire titoli in genere dello Stato Italiano o di stati stranieri, quote, azioni, obbligazioni di societa' italiane e straniere aventi per oggetto qualsiasi attivita'; fare operazioni di sconto di titoli di credito nonche' acquistare e cedere crediti il tutto con le clausole pro-solvendo e pro-soluto; acquisire deleghe per l'incasso di crediti di qualsiasi natura; fare anticipazioni in genere ed operazioni di locazione finanziaria su beni immobili e mobili compresi quelli iscritti nei pubblici registri.

4.5 La Societa' potra' altresì compiere qualsiasi altra attivita' connessa all'oggetto sociale sopraindicato o che possa esservi assimilata e potra' gestire e, purché non nei confronti del pubblico e comunque non in via prevalente, finanziare altre imprese di qualsiasi natura.

4.6 La Societa' potra' compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale, e finanziaria ritenuta necessaria od utile dall'organo amministrativo, ivi comprese la cessione o la vendita di copyrights, brevetti e marchi, l'assunzione di mutui passivi, la concessione di avalli, fidejussioni ed altre garanzie reali, purché non nei confronti del pubblico e comunque non in via prevalente, anche nell'interesse di soci o di terzi. Essa potra' altresì costituire in pegno totalmente o parzialmente le azioni delle societa' controllate e collegate.

#### Capitale sociale - Azioni

##### Articolo 5

5.1 Il capitale sociale e' di euro 205.941.272,16 (duecentocinquemilionevecentoquarantunmiladuecentosettantadue virgola sedici) diviso in n. 371.793.901 (trecentosettantunomilioneasettecentonovantatremilanovecentouno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e puo' essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

5.2 La Societa' puo' acquistare fondi con obbligo di rimborso presso i soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

5.3 Con deliberazione dell'Assemblea, il capitale sociale potra' essere aumentato mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni gia' emesse.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, puo' escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e cio' sia confermato in apposita relazione dalla societa' incaricata della revisione contabile.

5.4 L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 16 aprile

2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 30 Ottobre 2015, per un importo complessivo di massimi nominali euro 2.891.410,20, oltre ad euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e dell'articolo 134 del TUF, mediante emissione di massime n. 5.220.000 nuove azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari del "Piano Stock Option 2007-2009" - relativo all' assegnazione gratuita di diritti di opzione su azioni riservato al top management della Società e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate (approvato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2007 e successivamente modificato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 16 aprile 2010) (il "Piano") - legati, alla Società o alle società italiane ed estere dalla stessa controllate, da un rapporto di lavoro dipendente.

#### **Assemblea**

##### **Articolo 6**

6.1 L'Assemblea e' ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

6.2 L'Assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i soci. In particolare, sono condizioni per la validità delle assemblee in videoconferenza che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del suo ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare ed accertare i risultati delle votazioni;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;
- i partecipanti all'Assemblea collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione.

6.3 L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'Assemblea e' inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

#### Articolo 7

7.1 L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria e' convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima e delle eventuali successive convocazioni, nonche' l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

7.2 L'ordine del giorno dell'Assemblea e' stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa. Qualora ne sia fatta richiesta dai Soci ai sensi di legge, l'ordine del giorno e' integrato nei termini e con le modalita' previste dalle disposizioni applicabili.

#### Articolo 8

8.1 Ogni azione ordinaria da' diritto ad un voto.

8.2 Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Societa' la comunicazione prevista dall'art. 2370, comma secondo del codice civile nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare.

8.3 Ogni Socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea puo' farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

#### Articolo 9

9.1 L'Assemblea dei Soci e' presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano piu' Vice Presidenti, dal piu' anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianita' di carica, dal piu' anziano di eta'. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea dei Soci e' presieduta da un Amministratore o da un Socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti.

9.2 Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identita' e la legittimazione dei presenti; constata la regolarita' della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; regola il suo svolgimento; stabilisce le modalita' della votazione ed accerta i risultati della stessa.

9.3 Il Presidente e' assistito da un Segretario nominato



dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno puo' essere chiamato a fungere da Segretario un Notaio, designato dal Presidente stesso.

#### **Articolo 10**

10.1 Per la validita' della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'Assemblea e' disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico regolamento dei lavori assembleari eventualmente approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci.

#### **Articolo 11**

11.1 Il verbale dell'Assemblea e' redatto ai sensi di legge; esso e' approvato e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario ovvero dal Notaio quando sia questi a redigerlo.

#### **Consiglio di Amministrazione**

#### **Articolo 12**

12.1 La Societa' e' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti nonche' la durata del relativo incarico che non potra' essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadra' alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

12.2 L'assunzione della carica di Amministratore e' subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Societa' e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attivita' di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso societa' di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attivita' professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attivita' della Societa'; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attivita' della Societa'.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

12.3 Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni Azionista, nonche' i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le societa' controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o societa' fiduciaria, piu' di una lista, ne' possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di cio' sara' fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il predetto termine, devono depositarsi presso la sede sociale: (i) informazioni relative all'identita' dei soci che hanno presentato la lista e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarita' del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste; (ii) un sintetico curriculum vitae dei candidati inclusi nella lista riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato; nonche' (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilita', l'inesistenza di cause di ineleggibilita' e di incompatibilita', nonche' l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, ivi compresa l'eventuale idoneita' a qualificarsi come indipendenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra e' considerata come non presentata.

Le liste saranno altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ogni candidato puo' presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilita'. Non possono essere inseriti nelle liste

candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilita' o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche. Ogni lista dovra' comprendere un numero di candidati pari al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione indicato al comma primo del presente articolo e, tra questi, almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma secondo del presente articolo.

Ogni avente diritto al voto puo' votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore e' tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) e che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalita' sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma secondo del presente articolo pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sara' sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

12.4 Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento

sopra previsto, fermo restando il disposto del comma secondo del presente articolo.

12.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o piu' Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile secondo quanto appresso indicato:

i) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nomina i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, tenuto conto del disposto del comma secondo del presente articolo, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero le modalita' di sostituzione indicate al punto i) non consentano il rispetto di quanto previsto al comma secondo del presente articolo, o ancora qualora si sia verificato il caso previsto al comma quarto del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto i), così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, fermo restando in ogni caso il disposto del comma secondo del presente articolo.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o piu' Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, l'Assemblea ha tuttavia la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che sia rispettato il disposto del comma secondo del presente articolo e sempre che non sia venuto a mancare (ove in precedenza eletto) l'Amministratore tratto dalla lista di minoranza di cui al comma terzo, lett. b) del presente articolo.

12.6 Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

12.7 Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma primo del presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si procede come segue:

(i) gli ulteriori Amministratori vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti in occasione della nomina dei componenti al momento in carica,



tra i candidati che siano tuttora eleggibili, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando tale principio;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero si sia verificato il caso previsto al comma quarto del presente articolo, l'Assemblea provvede alla nomina senza l'osservanza di quanto indicato al punto i), con le maggioranze di legge.

#### **Articolo 13**

13.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i propri membri il Presidente; puo' altresì eleggere uno o piu' Vice Presidenti. Nomina altresì un Segretario, che puo' essere scelto anche all'infuori dei membri stessi.

#### **Articolo 14**

14.1 Il Presidente - o chi lo sostituisce ai sensi del comma settimo del presente articolo - convoca il Consiglio di Amministrazione con lettera spedita, anche via telefax o con altro idoneo mezzo di comunicazione, al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

14.2 L'avviso di convocazione indicante l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo di riunione e gli eventuali luoghi dai quali si puo' partecipare mediante collegamento audiovisivo deve essere spedito al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno [tre] giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione puo' essere convocato per telegramma, telefax, posta elettronica o altro mezzo telematico almeno [ventiquattro] ore prima della data della riunione.

14.3 Il Presidente coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

14.4 Il Consiglio di Amministrazione e' convocato presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio nazionale, tutte le volte che il Presidente - o chi ne fa le veci ai sensi del comma settimo del presente articolo - lo ritenga necessario ovvero quando sia richiesto dall'Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno [tre] Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

14.5 E' ammessa la possibilita' per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza). In tal caso, tutti i partecipanti debbono poter essere identificati e debbono essere, comunque, assicurate a ciascuno dei partecipanti la possibilita' di intervenire ed esprimere il proprio avviso in tempo reale nonche' la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza; deve essere,

altresi', assicurata la contestualita' dell'esame, degli interventi e della deliberazione. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, che devono ivi operare congiuntamente.

14.6 Sono valide le riunioni anche se non convocate come sopra, purché vi prendano parte tutti gli Amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale.

14.7 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso di più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età'.

In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, presiede l'Amministratore presente più anziano secondo i criteri predetti.

Qualora sia assente o impedito il Segretario, il Consiglio designa chi deve sostituirlo.

#### Articolo 15

15.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica.

15.2 Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

15.3 Le votazioni devono aver luogo per voto palese.

#### Articolo 16

16.1 Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione devono essere riportate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal presidente della riunione e dal Segretario.

#### Articolo 17

17.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 del codice civile, le deliberazioni concernenti:

fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, del codice civile;

istituzione o soppressione di sedi secondarie;

trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;

riduzione del capitale a seguito di recesso;

adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

17.2 Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

17.3 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione determina altresì il compenso del predetto dirigente. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

17.4 Il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge e di Statuto - può delegare ad un Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni. Può, altresì, delegare, sempre negli stessi limiti, parte dei propri poteri ed attribuzioni al Presidente e/o ad altri suoi membri, nonché nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare i suddetti poteri ed attribuzioni. Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute e per singoli atti o categorie di atti, deleghe a dipendenti della Società e procure a terzi, in entrambi i casi rispettivamente con facoltà di subdelega o di conferire procura.

17.5 Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori generali, determinandone le mansioni e i compensi.

17.6 Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire Comitati con funzioni consultive e/o propositive determinandone le competenze, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

17.7 Gli organi delegati riferiscono adeguatamente e tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attivita' svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonche' sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Societa' e dalle sue controllate, riferendo in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attivita' di direzione e coordinamento, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicita' almeno trimestrale. Qualora particolari circostanze lo rendessero opportuno, la comunicazione potra' essere effettuata anche per iscritto a ciascun Sindaco Effettivo.

#### **Articolo 18**

18.1 Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, stabilisce le remunerazioni del Presidente, del Vice Presidente o dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati e dei membri del Comitato Esecutivo.

18.3 In via alternativa, l'Assemblea puo' determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il cui riparto e' stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

#### **Comitato Esecutivo**

#### **Articolo 19**

19.1 Il Consiglio di Amministrazione puo' nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente la durata ed il numero dei membri, comunque non inferiore a tre. Nel numero dei componenti del Comitato sono compresi, come membri di diritto, il Presidente e l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati se piu' di uno, ove nominati.

19.2 Il Segretario del Comitato e' lo stesso del Consiglio di Amministrazione, salva diversa deliberazione del Comitato stesso.

#### **Articolo 20**

20.1 Le riunioni del Comitato Esecutivo sono convocate ai sensi del precedente articolo 14 commi primo, secondo e terzo. Esso si riunisce quando il Presidente ne ravvisi l'opportunita' o gliene sia fatta richiesta da un Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno [due] membri, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. Alle riunioni partecipa il Collegio Sindacale.



20.2 E' ammessa la possibilita' per i partecipanti alla riunione del Comitato Esecutivo di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza) secondo quanto previsto all'articolo 14, comma quinto. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione.

20.3 Le modalita' di convocazione e funzionamento del Comitato Esecutivo - per quanto non disposto dalla normativa vigente e dal presente Statuto - sono stabilite da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

#### **Articolo 21**

21.1 Per la validita' delle deliberazioni del Comitato Esecutivo si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei votanti, esclusi gli astenuti, ed in caso di parita' prevale il voto di chi presiede.

#### **Articolo 22**

22.1 Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere riportate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

#### **Rappresentanza della societa'**

#### **Articolo 23**

23.1 La rappresentanza della Societa' nei confronti dei terzi ed in giudizio nonche' la firma sociale competono al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, anche temporanei, al Vice Presidente o a ciascuno dei Vice Presidenti, se piu' di uno, con la precedenza determinata ai sensi dell'articolo 14, comma settimo; spetta altresì all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, se nominati, nei limiti dei poteri delegati.

23.2 Di fronte ai terzi la firma del sostituto fa prova dell'assenza o impedimento del sostituito.

23.3 Il Consiglio puo' inoltre, ove necessario, nominare mandatari estranei alla Societa' per il compimento di determinati atti, conferendo apposita procura.

#### **Collegio Sindacale - Controllo contabile**

#### **Articolo 24**

24.1 Il Collegio Sindacale e' composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi. Ai fini dell'art. 1, comma terzo, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Societa' le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attivita'

connessi o inerenti all'attività svolta della Società e di cui all'oggetto sociale.

24.2 La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) da una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui

sopra e' considerata come non presentata.

Le liste saranno altresì soggette alle forme di pubblicità prescritte dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità'.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età'.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto di quanto sopra previsto per la nomina del Presidente.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali e' presentata un'unica lista oppure e' votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del

Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

#### **Articolo 25**

25.1 Il Collegio Sindacale esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

25.2 Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

- a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;
- b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

25.3 Il controllo contabile e' esercitato, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una societa' di revisione all'uopo abilitata.

#### **Bilancio, Dividendi, Riserve**

##### **Articolo 26**

26.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

26.2 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del bilancio sociale, in conformita' alle prescrizioni di legge e di altre disposizioni applicabili.

##### **Articolo 27**

27.1 Gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, puo' deliberare la



formazione e l'incremento di altre riserve.  
Scioglimento - Liquidazione

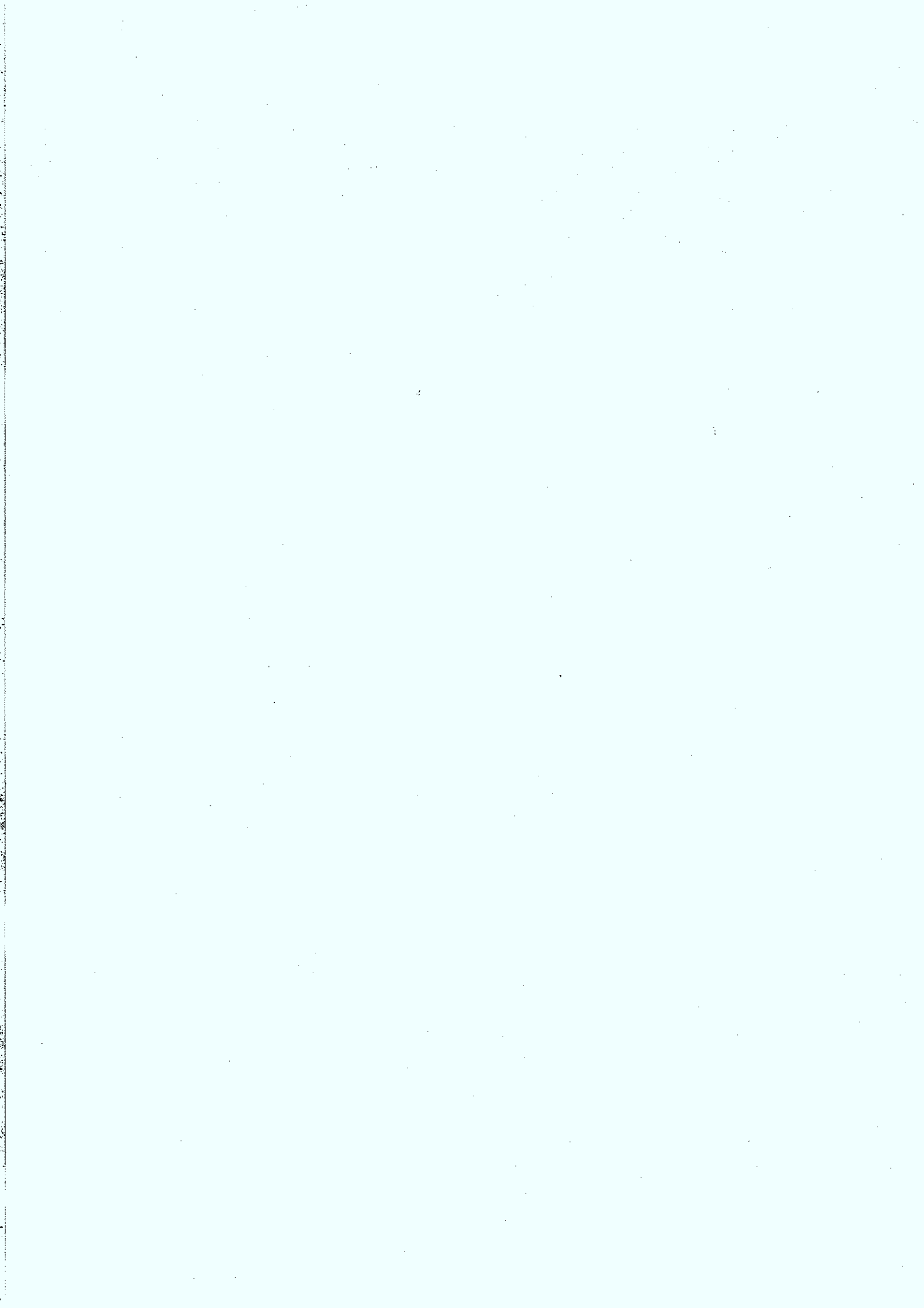
**Disposizioni Generali**

**Articolo 28**

28.1 Per la liquidazione della Societa' e per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano le norme di legge.

F.to Roberto Colaninno

F.to Carlo Marchetti notaio



Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo a  
sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 D.Lgs. 82/2005, in termine utile per il Registro  
Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti  
Milano, 3 maggio 2010

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

